

senza successo.¹ Il nostro cardinale, informa l'ambasciatore fiorentino ai 13 di ottobre, si tiene ben unito con i suoi amici e sta forte. Non ostante le rimostranze del Sessa il Colonna perseverò anche adesso nella sua opposizione al detestato Medici.² La situazione rimaneva invariata e invano i Romani pregarono nuovamente che si sollecitasse la elezione. Armellino rispose loro: Se vi volete appagare di un papa straniero, noi siamo quasi sul punto di darvene uno, che vive in Inghilterra. Per questo levossi gran rumore: i Romani gridarono doversi eleggere un presente, foss'anche un ciocco.³

Anche in seguito il de' Medici coi suoi da sedici a diciotto aderenti restò inflessibile di fronte all'opposizione, ch'era salita da venti a ventidue cardinali. Dell'osservanza della clausura non si faceva pur parola: tutti comunicavano indisturbati col mondo esteriore.⁴ Si è allo stesso punto, informa un veneziano ai 19 di ottobre, che nel primo giorno; i cardinali, esclama disperato un ambasciatore mantovano, pare vogliano svernare nel conclave.⁵ Ciascuna fazione attendeva ansiosa come volgersero le cose nella Lombardia.⁶

¹ SANUTO XXXV, 118; cfr. BERGENROTH II, n. 611 *relazione di Giov. Batt. Quarantino del 13 ottobre 1523 (Archivio Gonzaga in Mantova) e G. de' Medici che ai 13 di ottobre scrive: *«In lo squittino di hier mattina il rev. Monte andò avanti a tutti che hebbe sedici voti e tre d'accesso ne per questo si crede il papato habbia a venir in lui che ha facto l'ultimo suo sforzo e evi concorso tutta la faction francese e Colonna. Vannosi a questo modo berteggiando l'un l'altro ne si vede segno si deliberino o convenghino in alcuno». Archivio di Stato in Firenze. Cfr. PETRUCELLI DELLA GATTINA I, 542 s.

² G. de' Medici ai 13 ottobre 1523: *«Di conclavi ritrago mor nostro ill. si mantiene ben unito con li amici suoi e sta forte». Archivio di Stato in Firenze. Cfr. PETRUCELLI DELLA GATTINA I, 543.

³ Dispaccio dell'ambasciatore inglese in *State Papers, Henry VIII. Foreign* VI, n. 64; cfr. BREWER III 2, n. 3464; SANUTO XXXV, 135; *dispaccio di G. de' Medici del 15 ottobre 1523 nell'Archivio di Stato in Firenze.

⁴ SANUTO XXXV, 119. BERGENROTH II, n. 606. *G. de' Medici ai 19 ottobre 1523 (*«In conclavi non si fa ancora resolutione per stare obstinati li adversarii di non voler dar li voti ad alcuno della parte nostra... La confusione è grande più che mai perchè li adversarii non s'accordano a chi di loro vogliono voltare il favore... Li nostri stanno uniti» — egli confida nello sfacelo degli oppositori) e 20 ottobre (*«Li amici di mons. ill. stanno unitissimi»). Archivio di Stato in Firenze.

⁵ SANUTO XXXV, 135. **relazione di Giov. Batt. Quarantino del 21 ottobre 1523, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁶ *Relazioni di G. de' Medici in data ottobre 22, 23 (*«In conclavi sono stati dua o tre di senza far scrutinio tractando modo d'accordarsi... Il cardinale nostro con li amici suoi stanno unitissimi e gagliardi e vanno acquistando continuamente») e 24 (*«Credo staranno ancora qualche di venendo a proposito la dilation a ciascuna delle parti per veder il successo delle cose di Lombardia»). Archivio di Stato in Firenze. Cfr. *Relazione di Giov. Batt. Quarantino del 25 ottobre 1523 all'Archivio Gonzaga in Mantova.